

## Progetto Comenius, che emozioni

Un'insegnante turca per un meraviglioso interscambio culturale a Fiumefreddo di Sicilia

L'anno scolastico 2009/2010 per il nostro istituto comprensivo è iniziato all'insegna delle novità, grazie al progetto di scambio interculturale Comenius.

Esso educa noi alunni e i nostri insegnanti alla collaborazione e al confronto con culture diverse. Verso la metà di ottobre nella nostra scuola è arrivata Badegul Eren, una giovane insegnante di lingua inglese di origine turca.

Tutti noi eravamo molto emozionati di vivere questo nuovo modo di fare scuola. Durante i sei mesi che è stata con noi, la nostra assistente Comenius ci ha trasmesso numerose informazioni sulla cultura e sulle tradizioni della Turchia e anche noi abbiamo cercato di farle conoscere ed apprezzare i nostri usi, la nostra lingua, la nostra cucina e tanto altro. Badegul, che da qualche giorno è rientrata in Turchia, per intraprendere il suo nuovo ruolo di insegnante a tempo indeterminato a Istanbul,



ha lavorato sia con noi alunni delle classi quinte di scuola primaria sia con i nostri compagni di prima media; inoltre, ha affiancato sia i docenti di lingua straniera sia i docenti di altre discipline. Partendo da sempli-

ci dialoghi in lingua inglese, fino ad arrivare a conversazioni guidate sempre più complesse e articolate, lei non solo ha sviluppato la nostra capacità comunicativa ma anche quella relazionale. Ospitare Badegul Eren

è stata per noi tutti un'esperienza davvero entusiasmante, lei ha rappresentato una ricchezza culturale, con lei abbiamo vissuto momenti indimenticabili e ne è nata una bellissima amicizia che continueremo a portare avanti attraverso un altro progetto che la nostra scuola da quest'anno ha attivato: e-twinning (gemellaggio elettronico).

Fare scuola in modo così innovativo ci ha fatto comprendere meglio il rispetto che bisogna avere per chi è culturalmente diverso. Oggi viviamo in una società multietnica e l'accoglienza e il dialogo sono elementi essenziali per sviluppare una pacifica convivenza civile. Ciò che abbiamo imparato cercheremo di portarlo nella nostra vita quotidiana, nelle nostre famiglie, sul nostro territorio e tra i nostri amici. Vivere "insieme" ad altre culture è un'opportunità, un dono reciproco, un arricchimento della nostra umanità.

V C G

## Diversità minaccia o risorsa?

Il massiccio fenomeno dell'immigrazione che sta interessando il nostro Paese sta trasformando la nostra in una società multiculturale.

La compresenza di individui di diversa nazionalità crea nuovi problemi di carattere economico, politico, culturale, che ci impongono di modificare il nostro modo di rapportarci con gli altri. Si tratta di trovare un nuovo equilibrio, delle nuove regole condivise, affinché la convivenza di popolazioni diverse possa essere un arricchimento della nostra stessa cultura.

### Dialogo e integrazione in una pacifica convivenza multietnica

L'immigrazione può rappresentare una grande opportunità per il nostro Paese, se si sceglie, attraverso il rispetto e il dialogo, la strada del confronto e non quella dello scontro. Lo straniero, il "diverso", suscita da sempre sentimenti contrastanti: curiosità, rifiuto, paura, una serie di pregiudizi per cui "l'altro" viene visto come una minaccia.

Chi arriva da un altro Paese porta in Italia la sua cultura, le sue tradizioni e la sua capacità di lavorare, tutte risorse che possono rendere la nostra società più ricca sia materialmente che culturalmente. Ogni cultura merita rispetto, perché nessuna è superiore a un'altra. Il senso di superiorità porta inevitabilmente al razzismo. In una società multietnica occorre superare la tolleranza e favorire l'integrazione. Questo non significa dimenticare la propria identità e le proprie tradizioni ma vedere nell'altro una potenziale ricchezza.

I A

## Dal caos alla regolamentazione

La ricerca di una condizione di vita migliore ha sempre indotto l'uomo ad abbandonare la propria terra ed emigrare altrove.

Già dal secondo dopoguerra in Italia si assiste ad importanti flussi migratori verso le Americhe e l'Australia. Qualche anno più tardi è l'Italia, ormai potenza industriale, ad attirare gente bisognosa proveniente da altri Paesi.

Interi nuclei familiari, disperati, intraprendono viaggi che diventano vere e proprie odisse: molta gente non arriverà mai a destinazione.

I principali problemi da risolvere sono due: contrastare adeguatamente la fuga di migliaia di uomini, donne e bambini, organizzata da criminali che speculano sulla disperazione altrui; accogliere adeguatamente queste persone, in quanto l'espulsione immediata è ingiusta e disumana. Si apre il dibattito: c'è chi sostiene che è tempo di porre dei limiti all'immigrazione di massa, e c'è chi sostiene che ancora una volta è necessaria l'accoglienza.

L'immigrazione non deve essere un problema ma una risorsa, è anche vero però che senza leggi efficaci che regolino questo fenomeno, è il caos.

I D



REGOLAMENTIAMO L'IMMIGRAZIONE

## IL MEDITERRANEO DA SEMPRE UNISCE CIÒ CHE SEPARA

# Un crocevia di culture

Incrocio nei secoli di storia e tradizioni

Il Mediterraneo è da sempre un crocevia di culture, lo stesso nome Mediterraneo vuol dire "in mezzo alle terre". I romani lo chiamavano "Mare Nostrum" e gli arabi, i turchi, gli ebrei e i cristiani, su questa luminosa distesa d'acqua, incrociano da secoli la loro storia e le loro tradizioni.

Gli arabi, abili commercianti e navigatori, hanno arricchito la nostra lingua con parole quali dogana, magazzino, cifra, giara, arancio... per non parlare poi dell'uso della bussola nella navigazione, della carta e del mulino a vento, che questo popolo ha trasmesso all'Occidente.

Dediti allo studio della matematica e dell'astronomia, gli arabi crearono a Baghdad una scuola di medicina dove vennero istruiti illustri medici, proba-

bilmente anche europei. I turchi, costruttori del grande impero ottomano, hanno intrecciato per secoli la loro storia con quella europea, e da noi occidentali in particolar modo hanno appreso il grande valore della libertà.

Tanto gli ebrei quanto gli arabi, i turchi e i cristiani sono monoteisti; che si chiami Dio, Jahvè o Allah tutti ci riconosciamo sotto un'unica entità che regola il mondo. Bibbia, Corano e Torah ci dimostrano che questi grandi popoli hanno sentito il bisogno di raccogliere la storia del loro Credo in un unico libro.

Oggi, più che in passato, il Mediterraneo segna l'intreccio tra popoli e culture diverse; le continue migrazioni ci mettono di fronte al confronto con il "diverso" e ci si chiede: come vivere civilmente nell'attuale società multietnica?

Come accogliere la ricchezza che scaturisce dall'incontro con l'altro? Come creare il reciproco rispetto?

A tutte queste domande problematiche, si potrebbe dare risposta forse con più facilità se si facesse memoria del fatto che il Mediterraneo da sempre unisce ciò che apparentemente separa! Siamo tutti figli dello stesso grande mare, abbiamo la pelle segnata dal sole rovente e dall'arida terra, abbiamo lo sguardo talvolta colmo di sofferenza, ma nonostante tutto non ci stanchiamo mai di lottare per una vita migliore.

I C - F

## Vento di speranza e amore

Molte persone sono costrette ad abbandonare la loro terra per vari motivi, con la pena nel cuore lasciano i loro cari e quel poco che possiedono alla ricerca di una vita migliore.

Tra le innumerevoli cause dell'emigrazione forse la più drammatica è la guerra, presente ancora in molti



RICERCA DI UNA VITA MIGLIORE

Paesi; tanti innocenti per non morire si spostano anche clandestinamente. Tante altre persone, perseguitate per motivi politici e religiosi, cercano asilo nei Paesi occidentali.

Ma negli ultimi tempi il motivo che crea i maggiori flussi migratori è sicuramente la disoccupazione, dovuta alla grave crisi economica che da qualche anno colpisce la maggior parte dei Paesi. Oggi, gli immigrati che giungono in Europa pieni di speranza provengono soprattutto dall'Africa e dall'Asia, e sarebbe bello se, come cantavano i Beatles in "Imagine", tutti riuscissero a vivere insieme pacificamente in un mondo in cui ognuno realizzi i propri sogni.

I E

## Integrazione a rischio

Da cosa nasce la cattiva integrazione degli stranieri nella nostra società? Fra i motivi più frequenti possiamo citare il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza. Il razzismo nasce dalla convinzione che ci siano razze superiori ad altre.

Le radici di questa convinzione sono antiche, già ai tempi dei romani era forte il loro senso di superiorità rispetto agli stranieri. Oggi il razzismo viene manifestato nei confronti di altri esseri umani con cultura e tradizioni diverse ma a volte anche verso persone malate e gli anziani. In alcuni casi esso conduce anche a minacce verbali, alla violenza fisica e persino all'omicidio.

Il razzismo è stato alla base della persecuzione degli ebrei durante la

Seconda guerra mondiale. Talvolta, l'ostilità nei confronti del "diverso" è frutto anche della xenofobia e cioè dell'avversione indiscriminata nei confronti degli stranieri e di tutto ciò che proviene dall'estero.

Tale comportamento è visibile nel rifiuto e nel disprezzo che si manifesta talora verso alcuni extracomunitari. L'avversione per coloro i quali hanno una cultura diversa dalla nostra è causata anche dalla cosiddetta intolleranza, che indica un modo di essere improntato al rifiuto delle opinioni altrui. Probabilmente se cercassimo di superare tali atteggiamenti negativi poco costruttivi, potremmo affrontare più facilmente il problema dell'integrazione e risolverlo.

I B



MEDITERRANEO CROCEVIA DI CULTURE

## COMPRESIVO "VERGA" - FIUMEFREDDO DI SICILIA (CT)

PAGINA REALIZZATA DA:

Dirigente scolastico:  
Maria Luisa Leotta

Docenti:

Rosalina Milino  
Rosa Cantarella, Sabrina Strazzeri  
Rita Zito, Adriana Gambino  
Francesco Murabito, Rosa Sessa  
Grazia Scalia

Alunni:

classe I A - B - C - D - E - F, V C - G



EDICOLA AMICA



"Trifiletti"

**La Caverna del Mastro Birraio**  
L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA ALL'INTERNO DEL LOCALE

INSAZIABILE  
SE T'È  
DI PIACERE

WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT  
VIA C. COLOMBO, ACIREALE (PRESSI CASELLO AUTOSTRADALE)

**Lella Pisano**  
Giarre Via Callipoli, 70/74

**Lella Pisano**  
Via Scionti, 34/36/38 Acireale  
Tel. 095 7647947

LA PERLA  
ARMANI BABY  
TOMMY HILFINGER  
Fay  
I PINCO PALLINO  
simonella  
MONNALISA  
Barberrry  
JECKERSON  
HOGAN